

IL CASTELLO DEI SEGRETI

Sceneggiatura

**1. INT - CASA DI MATILDE E ANGHELA - CUCINA - GIORNO**

La mamma (Matilde) di Anghela, una giovane ragazza con la passione per il calcio, è intenta ai fornelli.

**2. EST - CASA DI MATILDE E ANGHELA - CORTILE - GIORNO**

Anghela palleggia in cortile.

**3. INT - CASA DI MATILDE E ANGHELA - CUCINA - GIORNO**

Matilde chiama Anghela per mangiare.  
Matilde serve a tavola la pasta ad Anghela.

**4. INT. - AMBULATORIO - INFERMERIA - GIORNO**

Un poliziotto corrotto (Brian), diventato un boss dello spaccio di droga, e un chirurgo plastico (Diego) sono in un'infermeria.

Brian si guarda allo specchio toccandosi il viso.

DIEGO  
(voce fuori campo)  
Eri così!

Diego mostra una foto che ritrae il viso di Brian precedentemente all'intervento di chirurgia plastica. Brian guarda la foto e poi si riguarda allo specchio. Il chirurgo Diego tocca una garza che copre una cicatrice sul collo di Brian.

DIEGO  
Andrà via.

**5. - PARCO - PANCHINA - GIORNO**

Una giovane donna (Mary) è in preda a un pianto irrefrenabile. Un giovane uomo (Christian), vestito elegantemente, la guarda imbarazzato. Mary dà un pugno alla panchina.

MARY  
(gridando)  
Ma come ho fatto a cacciarmi in questo guaio?!

(CONTINUA)

Christian estrae dal taschino della sua giacca un fazzoletto di stoffa e asciuga le lacrime di Mary.  
Mary appoggia la testa sulla spalla di Christian.

CHRISTIAN

Ce la faremo, sai che sono un buon avvocato.

**6. - EST - CAMPO DA CALCIO - GIORNO**

Il portiere si lancia per terra.  
La giovane calciatrice (Anghela) fallisce il tiro e il pallone finisce tra le braccia del portiere.

VIENE INQUADRATO VIRGINIA, LA COACH DI ANGHELA.

VIRGINIA

(urlando)

Quante volte ti devo dire che,  
prima di calciare, devi aspettare  
la mossa del portiere!

ANGHELA

(infastidita)

E, allora, fammi vedere tu!

La coach (Virginia), innervosita, prende la palla, la mette sul dischetto con violenza ed effettua il tiro con forza e rapidità.

La palla finisce dentro la rete.

Il portiere rimane spiazzato a terra.

La coach guarda Anghela negli occhi, con aria di sfida, e se ne va.

**7. EST - TABACCHIFICIO - NOTTE (LUCE SERALE)**

Un uomo anziano (Nevio) cammina lungo una parete di mattoni.

UOMO ANZIANO (NEVIO)

Durante la seconda guerra mondiale,  
i soldati nazisti facevano mettere  
qui i prigionieri della resistenza  
per poi fucilarli.

Una donna anziana (Antonietta) e una giovane giornalista (Alessia) camminano al fianco di Nevio.

GIOVANE GIORNALISTA (ALESSIA)

Una parete macchiata di sangue,  
allora!

(CONTINUA)

DONNA ANZIANA (ANTONIETTA)  
Non solo di sangue, anche di amore.

GIOVANE GIORNALISTA (ALESSIA)  
In che senso?

UOMO ANZIANO (NEVIO)  
Qui ci siamo dati il primo bacio...  
Io trasportavo il tabacco nella  
fabbrica...

DONNA ANZIANA (ANTONIETTA)  
E io lo raccogliero nei campi...

DISSOLVENZA

### 8. INT - CASTELLUCCIO - INGRESSO - NOTTE

DISSOLVENZA DA SCENA 7

Nevio e Antonietta sotto braccio, vestiti da tabacchini,  
arrivano all'ingresso del Castelluccio.

Un maggiordomo annuncia l'ingresso dei due personaggi.

MAGGIORDOMO  
(con voce solenne)  
Il tabacchino Nevio, cavaliere del  
lavoro, e la sua consorte  
Antonietta.

SI SENTE IL SUONO DI UNA TROMBA.

Nevio e Antonietta entrano nella sala dei ricevimenti.

Il maggiordomo annuncia l'ingresso di Anghela.

MAGGIORDOMO  
Anghela, detta "Il Maradona di  
Battipaglia".

Anghela, con maglietta e pantaloncini da calciatore, entra  
in sala.

Il Maggiordomo annuncia l'ingresso di Diego.

MAGGIORDOMO  
Diego, detto Jack lo squartatore,  
mago del bisturi con medaglia al  
valore criminale.

Diego entra con un pugnale in mano.

**9. INT - CASTELLUCCIO - SALA DA BALLO - NOTTE**

Nevio e Antonietta danzano un valzer al lume di candela.

**10. EST/INT - CASTELLUCCIO - VIALE/INGRESSO - NOTTE**

Il Maggiordomo annuncia l'ingresso di Matilde.

MAGGIORDOMO

La gastronomica di fama mondiale, Sua  
Eccellenza Matilde, Marchesa de  
Tomates de la Plaine du Sele.

Matilde entra in sala vestita da chef.  
Il maggiordomo annuncia l'ingresso della giornalista  
Alessia.

MAGGIORDOMO

Alessia, pronipote dell'insigne  
giornalista Matilde Serao, che  
fondò il quotidiano di Napoli "Il  
Mattino".

Alessia entra in sala, vestita con abito inizio '900.

Il maggiordomo annuncia l'ingresso di Mary e Daniela.

MAGGIORDOMO

Mary e Daniela, le eterne amiche  
del cuore.

Daniela e Mary entrano in sala.

Il maggiordomo annuncia l'ingresso di Brian.

MAGGIORDOMO

Frank Gazarro, detto Brian, il  
poliziotto dei due mondi.

Entra il Brian, con una abito elegante e un distintivo da  
poliziotto.

Il maggiordomo annuncia l'ingresso di Virginia.

MAGGIORDOMO

La coach Virginia, detta Milady  
Mourinho.

Entra Virginia, vestita con una tuta sportiva.

**11. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

CARRELLATA DI TUTTI I PERSONAGGI IN COSTUME (COMPRESI QUELLI SECONDARI, I FIGURANTI E LE COMPARSE)MENTRE SI SIEDONO AI TAVOLI.

CARRELLATA DEL MAGGIORDOMO CHE PASSA DI TAVOLO IN TAVOLO PER DARE IL BENVENUTO.

**12. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Daniela e Mary, sedute a un tavolo, discutono animosamente.

MARY

Ti ho detto che è una vecchia storia.

DANIEL

Mi hai detto anche che non è finita.

Brian le guarda da lontano con un'aria nervosa.

MARY

Siamo a una festa. Perché non proviamo a divetirci?

Brian si avvicina alle due con uno sguardo minaccioso.

BRIAN

(porgendole la mano destra)  
Permette un ballo?

Brian porge la mano destra a Mary.  
Mary esita per un attimo, guarda Daniela, poi accetta.

MARY

Senz'altro.

Brian e Mary si allontanano.

**13. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Daniela, pensierosa, seduta ad un tavolo, ricorda le parole di Mary.

FLASHBACK

**14. EST. - PARCO - PANCHINA - GIORNO**

MARY

Brian, Brian, è lui che mi dà la roba. E' un poliziotto corrotto! ... Non so più come uscirne.

DANIELA

Ti fidi di me?

MARY

Fidarsi? Di chi?

DANIELA

Di un amico che ti vuole bene.

MARY

Anche Christian diceva di essere il mio migliore amico... "Ce la faremo. Sono un buon avvocato". Capito cosa mi ha detto? E, invece, tradita anche da lui!

DANIELA

Lo sai che ha molti impegni.

MARY

So solo che è fuggito dai miei guai!

DANIELA

Io non fuggirò!

FINE FLASHBACK

**15 A. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Brian e Mary ballano.

BRIAN

(sussurrando all'orecchio di Mary)  
Non hai mica cantato?

MARY

No, perché me lo chiedi?"

BRIAN

Non si sa mai. Sai cosa ti succede se parli?

## 15 B. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE

Matilde si avvicina a Diego con un piatto di rustici.  
Diego ne prende uno e lo guarda attentamente.

DIEGO  
(con tono seducente)  
E' una scultura! Sa, io me ne  
intendo di queste cose.

MATILDE  
Uno chef?

Diego fa un cenno negativo col capo.

MATILDE  
Uno scultore?

DIEGO  
Più o meno, non proprio, io  
scolpisco il volto delle persone.

MATILDE  
Un visagista?

DIEGO  
(ridacchiando)  
Un chirurgo plastico. Lo vede quel  
signore laggiù?  
(indicando Brian)  
È opera mia.

MATILDE  
Uhm... Un buon lavoro!

Anghela si avvicina a Matilde.

ANGHELA  
Mamma!

DIEGO  
(con tono beffardo, squadrandolo  
Anghela da testa a piedi)  
Uhm... Un futuro Maradona!

ANGHELA  
Può dirlo forte.



## 16 A. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE

Matilde si ferma al tavolo di Daniela con un vassoio di dolci.

MATILDE  
Mi sembra sconsolata.

DANIELA  
Lasciamo perdere.

MATILDE  
(offrendogli un dolce)  
Ne prenda uno, la tirerà su.

DANIELA  
(assaggiando il dolce)  
Delizioso! Come li fa così buoni?

MATILDE  
Segreti di Chef!

DANIELA  
Ah, ecco, segreti da Chef. E, mi dica, come lo è diventata?

MATILDE  
Da piccola vivevo in un collegio. Il cibo era pessimo, i prodotti che usavano di bassa qualità. I pasti non cambiavano quasi mai, tutti i giorni si mangiavano sempre le stesse cose. Così decisi che da grande, uscita dal collegio, mi sarei dedicata all'arte culinaria. E, ora, la mia passione è abbinare in modo fantasioso gli alimenti più vari.

DANIELA  
Mi dispiace che abbia passato una brutta infanzia. Ma ora può godersi il successo che la vita le ha riservato dopo tante delusioni.

MATILDE  
E lei di cosa si occupa?

DANIELA  
Studio Giurisprudenza.

(CONTINUA)

MATILDE  
diventerà un bravo avvocato. Non me  
ne voglia. Continuo il giro.

DANIELA  
Ci mancherebbe.

Matilde continua a girare per la sala.

**16 B. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

ANTONIETTA  
Mozzarella di Battipaglia, olio,  
pomodori belli e rossi. Non c'è  
niente di meglio di una caprese!

ALESSIA  
Ingredienti semplici e naturali.

ANTONIETTA  
Esatto. Da bambina, la nonna mi  
insegnava a fare la pasta in casa  
con la farina del grano coltivato  
da loro.

NEVIO  
Ancora oggi, come una volta, nella  
mia terra non si usano pesticidi.  
Così niente allergie!

ALESSIA  
(rassicurando Nevio)  
Al giorno d'oggi, grazie ai  
progressi della medicina e ai  
farmaci, si risolvono quasi tutte  
le allergie.

NEVIO  
Sarà, ma per me i farmaci procurano  
solo effetti collaterali.

**17. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Anghela si sfoga con la coach Virginia.

ANGHELA  
Mio padre ha avuto un incidente sul  
lavoro ed è morto quando ero  
bambina. Mia madre mi ha lasciato  
per diventare una grande chef. E  
ora... l'hai vista prima, no?

(CONTINUA)

(CONTINUA)

ANGHELA (SEGUE)

Faceva la gatta morta con il  
chirurgo.

VIRGINIA

Non sempre quello che vediamo  
corrisponde alla realtà. Tua madre  
non ha avuto una vita facile. E poi  
tutto quello che ha fatto, l'ha  
fatto per te.

Anghela comincia a palleggiare.

VIRGINIA

Sai, Anghela, qual è la bravura nel  
palleggio?"

ANGHELA

Colpire sempre il pallone.

VIRGINIA

No, non lasciarlo mai cadere.

ANGHELA

Sì, hai ragione, coach. Quando ho  
sbagliato quel rigore, mi sentii  
cadere il mondo addosso.

VIRGINIA

E allora?

ANGHELA

Ho trovato la forza di rialzarmi.

VIRGINIA

Ed è cambiato qualcosa?

ANGHELA

Tutto, ... Ogni tiro è una  
vittoria.

VIRGINIA

Sì, l'hai capito. Ogni tiro è una  
vittoria, anche quando commetti un  
errore.

ANGHELA

Un errore è un errore.

VIRGINIA

Dimmi, quando calci un rigore,  
cos'hai di fronte? La porta? Il  
portiere?

(CONTINUA)

ANGHELA

No, gli sguardi di tutti e quello del portiere. Pesano una tonnellata. E tu tremi come un dannato. La paura ti paralizza. A quel punto non sai più che fare.

VIRGINIA

La paura la vinci affrontandola. Non c'è nessuno, solo tu e la tua paura. Nessun'altro. O la sfidi o soccombi.

Anghela, ricominciando a palleggiare con la mano, se ne va.

**18 A. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Mentre Mary balla con Brian, si avvicina loro una donna (Claudia) in maschera, amica di Brian.

UNA DONNA (CLAUDIA)

Il terribile Brian, il poliziotto dei due mondi!

BRIAN

Oh, Claudia, la detective dei casi irrisolti!

CLAUDIA

Beh, sì, non mi spreco, tanto ci sei tu che li risolvi. Comunque, che ne diresti di venirti a fare una chiacchierata con una mia amica giornalista? Così liberiamo il povero ostaggio che non ne può più.

**18 B. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

All'improvviso si sente un boato, Brian estrae la pistola pronto a sparare. Mary, spaventata, sbianca.

CLAUDIA

Calma, calma, pistolero. Erano solo coriandoli! Su, andiamo.

Claudia prende Brian per un braccio, lo stacca da Mary e lo porta via.

**18 C. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Mary si avvia verso una finestra che dà all'esterno.

MARY  
Grazie a Dio.

**18 D. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Claudia raggiunge Alessia e un'altra amica (Monica).

CLAUDIA  
Eccolo qui, come promesso.

Tutti si voltano.

BRIAN  
(stringendo la mano ad  
Alessia)  
Piacere, Brian.

ALESSIA  
Alessia.

MONICA  
Monica.

ALESSIA  
(rivolgendosi a Brian)  
Claudia mi ha tanto parlato di lei,  
l'eroe di oltre oceano.

MONICA  
Dicono che ha catturato i peggiori  
criminali di Boston.

BRIAN  
Beh, sì, qualcuno: Bennet lo  
squartatore; John Francis Smith,  
detto la tigre della Malesia,  
stupratore di professione, si  
divertiva ad uccidere le turiste di  
notte; Gary Ridway, 50 omicidi  
sulla coscienza; Graffit, lo  
sfregiatore delle opere d'arte;  
John John, detto Quick-hand, in  
italiano Mano Lesta, borseggiatore  
seriale della Boston North  
Station...

(CONTINUA)

ALESSIA  
Ok, ok, può bastare.

MONICA  
Che ne dite di sederci? Si parla  
meglio.

Monica, Claudia, Alessia e Brian si allontanano.

**19. INT. - CASTELLUCCIO - DIVANO - NOTTE**

Monica si siede sul divano.  
Alessia e Claudia fanno la stessa cosa.

BRIAN  
(sedendosi per ultimo)  
Beato tra le donne!

MONICA  
Contente che lo sia.

CLAUDIA  
Attente, potrebbe approfittarne.

Alessia e Monica ridono.

ALESSIA  
Allora, mi dica, che sensazione si  
prova a catturare i criminali?

BRIAN  
Beh, inspiegabile... Un piacere  
immenso, più che stare con una  
donna.

MONICA  
Che esagerazione! Non le credo.

BRIAN  
Sbaglia! Senti il sangue ribollire  
nelle vene.

MONICA  
Per un criminale?

BRIAN  
Esattamente.

MONICA  
Ma cos'è un criminale per lei?

(CONTINUA)

BRIAN

Un essere umano come tutti gli altri. Io, lei, tutte le persone che sono a questa festa possono essere potenziali criminali.

MONICA

Addirittura?

BRIAN

Certo, ognuno di noi ha una parte oscura che può affiorare da un momento all'altro, a volte anche per una futile ragione. In fondo siamo tutti un po' cattivi.

MONICA

Beh, ma anche un po' buoni. La scelta spetta a noi.

BRIAN

E lei da che parte sta?

MONICA

(imbarazzata)

Dipende dai momenti.

BRIAN

Ah, dipende dai momenti...

Brian, con le mani incrociate in testa, si appoggia al divano.

BRIAN

Quanti segreti nascondiamo! Lei ne ha segreti?

MONICA

Io?

BRIAN

Sì, lei.

MONICA

Insomma, non direi.

BRIAN

Ce li ha, ce li ha!

MONICA

(sbarrando gli occhi, interdetta)

Beh, qualcuno.

(CONTINUA)

BRIAN

Come volevasi dimostrare.

ALESSIA

(con sguardo sfidante, ma con un sorrisetto sornione)

Ehhh, siamo tutti segreti viventi. Scommetto, però, che lei ne ha più di qualcuno!

**20. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Daniela guarda l'orologio, si guarda intorno e si sofferma su Brian che parla con Alessia e le sue amiche. Si alza di scatto e si dirige verso la porta.

**21. EST. - CASTELLUCCIO - CORTILE - NOTTE**

Daniela si avvicina a Mary.

DANIELA

Che ti ha detto? Aveva uno sguardo minaccioso.

MARY

Non mi va di parlarne.

DANIELA

Bisogna fare i conti con i propri dèmoni. Queste persone prosperano grazie alla nostra omertà. Bisogna smascherarli.

MARY

Facile a dirsi.

DANIELA

Preferisci restare nella trappola o gridare aiuto? Se resti nella trappola, morirai. Se gridi aiuto, potresti anche morire, ma non è detto. Solo il coraggio ci libera. Fai tu.

MARY

C'è qualcosa che non ti ho detto. La prima volta gliel'ho chiesta io la roba... Volevo dimenticare i problemi. Sai... quando ti dicono che tua madre e tuo padre hanno

(CONTINUA)

(CONTINUA)



MARY (SEGUE)

fatto un incidente, poi scopri che non ci sono più, poi ti affidano a una zia, e tu ti senti ormai sola, senza più radici... non è facile. Credimi. Non è facile.

DANIELA

(mettendo un dito sulle labbra di Mary per non farla parlare)  
Lo so, lo so.

Mary lo allontana.  
Daniel si avvicina di più.

DANIELA

Su, sfogati, è l'unico modo per esorcizzare i dispiaceri.

MARY

Una storia d'amore, prima entusiasmante, poi devastante. Un tradimento dietro l'altro, quelli che non si perdonano. Una sera, in preda alla tristezza del vuoto di un amore finito, provai la cocaina. L'ho provata e non l'ho più lasciata.

DANIELA

Già, è difficile! La sniffi e voli in un altro mondo, un paradiso artificiale.

MARY

Ti prende, ti disinibisce. Non hai più paura di nulla. Una volta, due volte, comincia a piacerti, ti fa stare bene, non ti fa pensare.

DANIELA

Sì, questo all'inizio. Ma poi?

MARY

Poi finisce la fase up e crolli nella fase down. Rimani sola col tuo inferno interiore, con i sensi di colpa, il marcio in te e intorno a te. Gli ultimi anni li ho trascorsi nella più totale disperazione. Ho perso tutto: interessi, dignità, affetti, amici... La droga è questo,

(CONTINUA)

(CONTINUA)

MARY (SEGUE)

banalmente questo. Volevo uscirne,  
ma non ci riuscivo.

DANIELA

Già, non ne puoi più fare a meno.

MARY

Brian è stato il mio salvatore e  
insieme il mio aguzzino.

DANIELA

Esatto, il punto è questo: un  
poliziotto avrebbe dovuto aiutarti,  
non venderti la roba. E ancor meno  
renderti complice dei suoi loschi  
affari di boss trapiantato in  
Italia.

**22 A. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

ALESSIA

E sotto quella garza? Una  
cicatrice? Scommetto, un agguato!

BRIAN

No, il mio cane.

MONICA

Un cane? Che cane?

BRIAN

Un chihuahua.

ALESSIA

(meravigliata)

Un chihuahua?!

BRIAN

Sì, piccolo ma aggressivo.

Diego raggiunge i conversanti.

DIEGO

Bugia!

Brian, si volta, guarda Diego.

BRIAN

Il mio chihuahua.

Matilde si avvicina al gruppo.

(CONTINUA)

MATILDE

Ah, un chihuahua laureato in  
medicina, primario chirurgo di una  
clinica... veterinaria. Giusto?

Agata e Alessia ridono a crepapelle.

MATILDE

(rivolgendosi a Brian)

Ah, e lei cos'è? Un poliziotto  
licantropo?

**22 B. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

CLAUDIA

(con tono fintamente spaventato)  
Ahhhh! Un licantropo!

ALESSIA

(rivolta a Claudia)

Signori, torniamo seri!

MATILDE

Beh, allora dobbiamo sederci!  
Permettete?

ALESSIA

Certamente.

Matilde e diego si siedono al tavolo.

ALESSIA

Mi dica, Brian, per lei che ha  
visto morire tante persone, che  
senso ha la vita?"

BRIAN

E' una guerra di tutti contro  
tutti. Nessuno ha ragione, nessuno  
ha torto. Ha successo chi spara per  
primo.

DIEGO

Il solito esagerato! La vita è solo  
una grande finzione. Indossiamo  
vestiti per apparire diversi da  
quello che siamo. Cambiamo il viso  
per nascondere le nostre  
imperfezioni o (guardando Brian)  
per diventare un'altra persona.

(CONTINUA)

MATILDE

E se fosse invece la ricerca del bello, di un viso incantevole, di un corpo scultoreo, di una pietanza squisita.

CLAUDIA

Ma cosa dite, guerre, sculture, leccornie. E se fosse semplicemente quello che è, nulla di più: la nostra rabbia, la gioia, le relazioni, gli incontri.

**23. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - TAVOLO 1 - NOTTE**

Nevio e Antonietta stanno discutendo con alcune persone (figuranti).

ANTONIETTA

L'ho incontrato per caso e quell'incontro ha segnato tutta la mia vita. L'amore è così, ti prende e ti ingabbia.

NEVIO

Ah, così la pensi? Mi hai ingabbiato?

ANTONIETTA

No, era per dire.

NEVIO

Se non vi dispiace, andiamo a prendere una boccata d'aria.

UN INTERLOCUTORE

Prego.

Nevio e Antonietta, sotto braccio, si allontanano.

**24. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - TAVOLO 2 - NOTTE**

ANGHELA

Altro che incontri! Quante volte ho aspettato che venisse mia madre, ma lei girava per il mondo, inseguendo la sua carriera. Chef di qui, Chef di là, torte, ostriche, champagne, caviale, piatti gourmet da mille e una notte. Alla fine sono rimasta sola con me stessa.

(CONTINUA)

VIRGINIA

Sola? Proprio sicuro? E gli amici?  
Io? Significhiamo qualche cosa?

ANGHELA

Sì, coach, ma non è la stessa cosa!  
Tu sei un'amica, ma l'amicizia è  
una cosa diversa da ciò di cui  
avevo bisogno. Tu mi hai dato  
l'affetto di un'amica, ma io volevo  
anche l'affetto di una madre  
(piangendo).

**25. INT. - CASTELLUCCIO - GIARDINO - VIALE - NOTTE**

STACCO SU DANIELA E MARY.

DANIELA

(ricolgendosi a Mary)

Ma una briciola di affetto, l'hai  
mai cercata, hai mai cercato  
l'affetto di qualcuno che c'era e  
non solo quello di chi non c'era  
più? È possibile che non senti il  
bisogno di abbracciare qualcuno?

MARY

Sì, quanto l'ho desiderato!

DANIELA

Allora fallo e basta!

Mary, commossa, abbraccia Daniel.

DANIELA

(sussurrando)

Questa è la tua medicina.

**26 A. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

CARRELLATA DEGLI INVITATI PARLANO TRA DI LORO.  
SEGUE PRIMO PIANO DI BRIAN.

BRIAN

Ma quale affetto e affetto, ripeto,  
la vita è una guerra di tutti  
contro tutti.

**26 B. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Entra alcuni gangster in abito gessato e cominciano a sparare all'impazzata nella sala.  
 La gente presente in sala comincia a gridare.  
 Brian si nasconde dietro una colonna, risponde al fuoco, viene colpito da un proiettile e cade a terra stecchito.  
 Il chirurgo lancia il pugnale e colpisce in fronte un gangster.  
 Il secondo gangster spara e ammazza il chirurgo.  
 Durante la sparatoria, la gente continua a gridare.

Alcuni vengono colpiti dai proiettili e muoiono, altri scappano fuori, altri si gettano a terra o si nascondono sotto i tavoli.  
 Virginia e Anghela aggrediscono e stendono a cazzotti il secondo gangster.  
 Un terzo gangster spara alla coach Virginia ma non la colpisce.  
 Matilde afferra Anghela per le braccia e la trascina con forza fuori dalla sala.  
 Virginia prende la pistola di un gangster morto, spara al terzo gangster colpendolo.  
 Il terzo gangster a sua volta spara a Virginia e la colpisce.  
 Virginia e il terzo gangster si ammazzano a vicenda.

**27. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

PANORAMICA DELLA SALA CON TUTTI I CADAVERI A TERRA.

FUMO DELLA SPARATORIA.

CARRELLATA SUI CORPI CHE GIACCIONO A TERRA.

**28. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Un primo personaggio si alza e si toglie la polvere dall'abito e va via.  
 Un secondo si alza e dice: "Madonna quanto fumo!" e se ne va.  
 Via via tutti i personaggi si alzano ed escono di scena.

**29. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Si ascolta una voce fuori campo.  
 Poi si vede il Maggiordomo parlare al pubblico attraverso la macchina da presa.

(CONTINUA)

MAGGIORDOMO

(guardando nella macchina da presa)

Fate attenzione! Sebbene la realtà sia spesso finzione, la finzione è talvolta realtà.

**30. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Il maggiordomo si avvicina al secondo gangster ucciso ed estrae il coltello dal suo corpo, poi lo pulisce con un panno.

Un invitato è steso a terra sotto un tavolo con le mani in testa, impaurito.

Si vedono e si sentono i passi del Maggiordomo che si avvicina all'invitato nascosto sotto il tavolo. Il maggiordomo, giunto a destinazione, batte con forza l'asta sul pavimento.

MAGGIORDOMO

Prego, Signore!

INVITATO

(anche in dialetto napoletano)

Cosa c'è?

MAGGIORDOMO

Dovrebbe alzarsi!

INVITATO

(anche in dialetto napoletano)

Non mi sento troppo sicuro con quello che è successo.

MAGGIORDOMO

Stia tranquillo.

INVITATO

(anche in dialetto napoletano)

Preferisco restare per un po' ancora qui sotto.

MAGGIORDOMO

Mi dispiace, Signore, è ora di andar via.

INVITATO

(anche in dialetto napoletano)

Mi dia una ragione.

(CONTINUA)

MAGGIORDOMO  
Signore, il film è finito.

**31. INT. - CASTELLUCCIO - SALA - NOTTE**

Il Maggiordomo si avviava verso l'uscio.

MAGGIORDOMO  
(parla camminando)  
Quando vediamo un film, sembra che  
la finzione ci trasporti nella  
realtà.

Il maggiordomo fa una pausa e poi continua a parlare.

MAGGIORDOMO  
Tuttavia, per quanto vi sembri  
realtà, la finzione è sempre e solo  
finzione.

Il Maggiordomo arriva all'uscio.

MAGGIORDOMO  
Solo le emozioni che ha suscitato  
in voi sono realtà.

Il Maggiordomo si avvicina alla macchina da presa, che viene  
inquadrata.

MAGGIORDOMO  
(guardando nell'obiettivo)  
Ricordate, la finzione non cambia  
la realtà. Ma voi, proprio voi,  
grazie alle emozioni provate,  
potete invece cambiarla.

**32. INT. - CASTELLUCCIO - PORTONE - NOTTE**

SI VEDE IL MAGGIORDOMO USCIRE DI SCENA.

SCORRONO I TITOLI DI CODA DEL FILM.